

WSI Private



L'ANALISI DEI RISULTATI DEL REPORT "EU PRIVATE MARKETS: ESG REBOOT"

PRIVATE INVESTMENT, AVANTI TUTTA IN ASSET SOSTENIBILI

Le attività Esg nei Private Markets come Private Equity, Private Debt, Real Estate e Infrastructure potrebbero volare fino a quota 1.200 miliardi di euro in Europa entro il 2025. Italia in pole position

DI FABRIZIO GUIDONI

WSI PRIVATE BANKING / FOCUS MERCATI

PWC ha rilasciato un nuovo rapporto intitolato *EU Private Markets: ESG Reboot* in cui fotografa l'attuale situazione degli investimenti di tipo sostenibile nel mondo dei Private Market in Europa, ma in cui soprattutto condivide le previsioni per il loro sviluppo, tutte orientate alla forte crescita. La società di consulenza prevede che le attività ESG nei Private Markets in Europa decolleranno fino ad arrivare tra i 775,7 miliardi di euro (scenario base) e 1.200 miliardi di euro (scenario migliore) entro il 2025, rappresentando così tra il 27,2% e il 42,4% dell'intera base di attività del settore dei private markets mondiali. I real asset, in particolare, sono pronti a stare in prima linea in questa ondata, con asset ESG che dovrebbero rappresentare il 33,7% e il 40,6% del rispettivo degli asset in gestione totali nel Real Estate e nelle Infrastrutture entro il 2025.

Il dettaglio dei numeri. Il rapporto completo di PWC è uno studio approfondito sull'aumento dell'ESG nei mercati privati con segmenti specifici dedicati a classi di attività come Private Equity, Private Debt, Real Estate e Infrastrutture. Dei 1.200 miliardi di euro in asset ESG previsti in Europa nel 2025, che rappresentano lo scenario più positivo del range di previsione di PWC, 252,9 miliardi (20,9%) sono rappresentati dall'attuale livello degli asset in gestione nei Private Markets, 915,9 miliardi (75,7%) arriveranno da nuova raccolta e 41,5 miliardi (3,4%) deriveranno dalla riclassificazione di fondi esistenti. Sebbene questa impennata sarà in gran parte



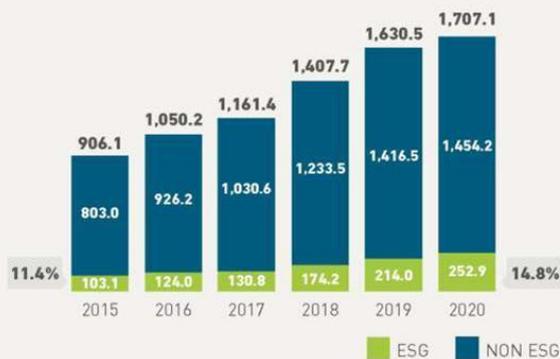
Il boom del private market deriva dalla maggiore importanza dell'ESG come criterio di investimento

spinta dalla rapida espansione degli stessi mercati privati - e dalla maggiore importanza dei fattori ESG come criterio di investimento centrale al loro interno - PWC ritiene che sia l'accelerazione di quattro fattori generali che impatteranno sul settore modificandolo pesantemente: il cambiamento dei valori della società, il cambiamento del comportamento degli investitori, i cambiamenti nelle politiche e cambiamenti normativi, e il maggiore riconoscimento della creazione di valore di ESG e del potenziale di mitigazione del rischio. Ecco in dettaglio le attese per i quattro settori fondamentali del private market europeo: private equity, real estate, infrastrutture, private debt.

Le quattro asset class. In ritardo rispetto ai mercati azionari, il private equity sta evidenziando ora le prime fasi di una rivoluzione ESG, con un numero crescente di operatori del settore che cambiano rotta abbandonando le idee sbagliate di lunga data che storicamente li hanno dissuasi dall'ancorare le considerazioni ESG all'interno delle loro metodologie di investimento. Questo, insieme ai driver ESG citati prima, porta gli esperti di PWC ad aspettarsi che gli asset ESG in gestione ai manager del private equity salirà alle stelle a 292,0 miliardi di euro nel profilo base delle previsioni e a 434 miliardi in quello più ottimistico (34,3% del am totale ESG) entro il 2025, costituendo il 20,7% del totale del private equity. Per il real estate, PWC prevede fortemente che il grado di radicamento ESG nel panorama immobiliare evolva in

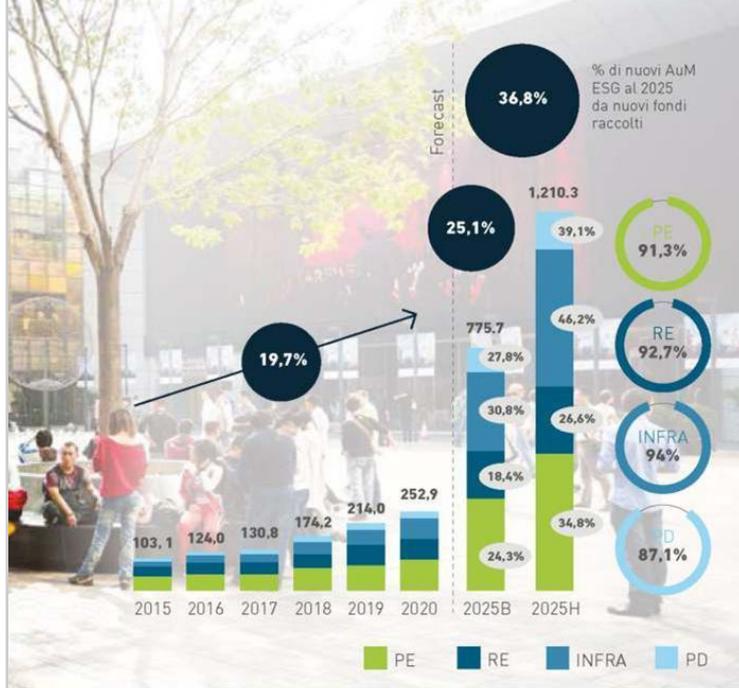
QUOTA % DI ESG NEL PRIVATE MARKET EUROPEO

dati in percentuale e in mld euro - fonte: Pwc Global AWM Market Research Center, Preqin



LE 4 ASSET CLASS ESG NEL PRIVATE MARKET EUROPA

dati in percentuale e in mld euro - fonte: PwC Global AWM Market Research, Center, Preqin



La moda sostenibile piace sempre più al private equity

I fondi d'investimento credono nella moda sostenibile. Lo sottolinea AIFI, l'Associazione italiana del private equity, venture capital e private debt, prendendo spunto da una ricerca che PwC Italia ha realizzato per MFF (MF Fashion) sulle operazioni di private equity sulla moda sostenibile. "Lo studio sostiene che, anche se per ora le operazioni di private equity focalizzate su aziende del settore fashion incentrate sulla sostenibilità sono ancora limitate, c'è da attendersi che la sensibilità degli investitori finanziari su questi aspetti aumenterà sia con riferimento ai nuovi investimenti sia alle scelte decisionali relative alle aziende già in portafoglio. A oggi il tema della sostenibilità nella moda si declina in quattro aree di attenzione: la prima riguarda l'uso responsabile e l'impatto ambientale dei materiali, la seconda il commitment di lungo termine su processi produttivi, la terza l'attenzione alle persone e infine l'attenzione agli sprechi e l'economia circolare. Un ultimo aspetto sottolineato dalla ricerca è che, dopo gli impegni presi dalle case di moda e dai grandi gruppi, ora si muovono anche le aziende di dimensioni medie e piccole mentre i brand emergenti nascono già con la cultura della sostenibilità nel proprio dna".

maniera notevole. Secondo lo scenario base, gli asset real estate ESG in gestione sono destinati a crescere di 87,4 miliardi di euro nei prossimi cinque anni, raggiungendo 153,2 miliardi di euro (fino 214 miliardi nel caso più positivo), pari al 33,7% del totale del real estate. Sul fronte infrastrutture, dopo un periodo di cinque anni di crescita annua composta del 33,0%, è ora attesa una nuova impennata di beni infrastrutturali ESG nei Private investments. In uno scenario di base, la gestione delle infrastrutture ESG raggiungerà i 251,6 miliardi di euro (438,8 nello scenario migliore) entro la fine del 2025, pari al 40,6% della gestione delle infrastrutture totale. Il debito privato mostra attualmente la seconda percen-



REAL ESTATE ESG
IL GRADO DI
RADICAMENTO ESG
NELL'IMMOBILIARE È
ATTESO EVOLVERE IN
MANIERA NOTEVOLE

tuale più bassa di asset ESG sul totale dei mercati privati. In uno scenario di base, l'ammontare di asset ESG in gestione nel settore private debt raggiungerà i 78,8 miliardi di euro (120,2 nel caso migliore) entro il 2025, pari al 21,3% degli asset di private debt totali.

E il trend in Italia? Ad aiutarci a capire la portata di questa spinta ESG nel mondo private, soprattutto in Italia, è **Asli Deniz**, Intern di De Berti Jacchia: "In Italia, proprio per quanto riguarda gli asset del private market, uno dei trend più importanti è proprio l'ascesa dei fondi ESG. L'integrazione di considerazioni ambientali, sociali e di corporate governance, gli ESG, nel processo decisionale degli investimenti è il nuovo mantra dell'industria, con un numero crescente di investitori istituzionali e gestori di fondi italiani che hanno firmato gli United Nations Principles for Responsible Investment.

Come esempio recente, l'Associazione Italiana degli Assicuratori ha lanciato il Fondo Infrastrutture Italia, un fondo di private equity per le infrastrutture che sarà gestito da F2i e selezionerà gli investimenti secondo rigorosi criteri ESG. Nel lungo periodo, si prevede che le azioni conformi ai principi ESG supereranno quelle che li trascurano. Qualsiasi gestore di portafoglio, che punti o meno all'ESG, dovrebbe essere consapevole che una società può essere penalizzata dal mercato per le questioni ESG e che questo può influenzarne in maniera significativa la performance".

Quattro i driver del boom: il cambio dei valori della società, delle norme, del comportamento degli investitori, insieme alla coscienza della creazione di valore ESG e del potenziale di mitigazione del rischio